



**COMUNICATO STAMPA n. 57**

## **Milano, Palmerini, Redi: fare chiarezza sulle staminali**

“Stupida e idiota”: così **Gianna Milano**, autrice con **Chiara Palmerini** del libro ***La rivoluzione delle cellule staminali***, definisce la guerra mediatica e ideologica che si è scatenata tra scienziati, teologi e politici in occasione dei referendum di pochi mesi fa. Con questo giudizio categorico si apre alle 11 di stamattina la conferenza ***L'inutile guerra delle cellule staminali***.

Il biologo **Carlo Alberto Redi**, membro della **Commissione Dulbecco** per lo studio delle possibilità terapeutiche delle cellule staminali, spiega al folto pubblico della **Sala del Minor Consiglio** di Palazzo Ducale il significato di termini e concetti scientifici che la battaglia dei giorni del referendum ha distorto oltre ogni limite.

“Ciò che è mancato in quelle settimane è stata un'informazione obiettiva che dicesse in modo comprensibile: **cosa sono le staminali, quali sono le opportunità che offrono oggi e cosa sta facendo la ricerca al riguardo**”.

Redi conduce la sua esposizione ripercorrendo questi tre punti, e l'interesse del pubblico raggiunge il culmine quando il professore espone alcuni dei più importanti risultati della sperimentazione e della **ricerca sulle staminali**: “In alcuni casi si sono riscontrati successi davvero importanti: per esempio, **487 malati di Parkinson** sono stati curati nei paesi scandinavi con cellule staminali somatiche prelevate da feti abortiti. 484 hanno mostrato significativi miglioramenti in tutti i sintomi della malattia. Perché la cura non è regolarmente impiegata? La cura di un malato richiede dai tre ai cinque feti: se il loro impiego è proibito queste possibilità resteranno un'utopia”. Progressi importanti sono stati compiuti anche nella cura di molte altre patologie, come la cura di **ischemie, distrofia muscolare, diabete, morbo di Alzheimer**. “Il **Centro di Ricerca sulle Staminali Epiteliali** di Venezia – ricorda Chiara Palmerini – è un laboratorio che tutto il mondo ci invidia. Qui **Michele De Luca e Graziella Pellegrini** hanno sviluppato un sistema di trapianto delle staminali della cornea che consente di restituire la vista a persone che hanno subito gravi danni agli occhi”.

Gianna Milano sottolinea che è importante non confondere i successi acquisiti con gli studi ancora in corso per evitare di nutrire false speranze: “C'è stato un lungo periodo in cui **le staminali venivano spacciate per una sorta di argilla magica** in grado di risolvere tutti i problemi. Ovviamente, non è così”. Un rischio da evitare specialmente nel nostro paese, dove le pesanti restrizioni imposte alla scienza medica spingono le famiglie di malati gravi a dolorosissimi e costosi **viaggi della speranza**: pellegrinaggi verso paesi dalle legislazioni più tolleranti in cui le promesse di cure miracolose vengono disattese.

*Genova, 6 novembre 2005*